

MILANO – 23 Marzo 2015

Donatello promosso all'Ohibò con il suo primo show

“Parole, parole, parole”... così cantava Mina nel 1972 nella sigla di chiusura del programma televisivo “Teatro 10”. Le stesse “Parole” sono state le protagoniste del divertente spettacolo di Donatello, “Come panna montata”, tenutosi ieri sera, 22 Marzo, al teatro del Circolo Arci Ohibò di Milano.

Davanti a una platea variegata e divertita, Donatello ha dimostrato chi è con uno show scritto, diretto e, naturalmente, condotto da lui stesso. “Come panna montata” è il suo primo one-man-show, ma siamo convinti che non sarà l'ultimo! L'emozione la si è vista nel suo volto e nei suoi gesti, ma l'entusiasmo è stato più forte e ha avuto la meglio su questo artista emergente che ha ancora molto, molto da dire e da raccontare.

Sul palco ha portato tutto se stesso: la sua amata Campania, la sua famiglia, la sua passione per lo spettacolo e per il tip tap.

In platea tanti amici, ma anche tanti curiosi che hanno voluto conoscere questo ventinovenne pieno di speranze e di sogni tutti da realizzare.

Lo spettacolo non è mai risultato banale né ovvio; Donatello ha affrontato diversi temi d'attualità, dall'Expo, ai Cibi biologici, dal valore della Bellezza, alla Tecnologia e agli strumenti informatici, senza mai risultare volgare o scontato.

L'improvvisazione e il coinvolgimento del pubblico sono stati il pezzo forte della serata. Sul palco i suoi maestri di recitazione: Mattia Sebastian, che ha chiesto a Donatello di eseguire degli esercizi sul metodo Suzuki e Benedetta Laurà, che ha cantato magistralmente la canzone “Parole, parole”, affiancata da un Donatello che, nelle vesti di un kebabbaro, ha ricoperto il ruolo di Alberto Lupo.

Ad affiancarlo e a sostenerlo anche alcuni amici internazionali, dalla cuoca lituana Greta ad Aghatangelos, il macho greco dispensatore di consigli di fitness e di alimentazione, pronti a supportare il giovane artista.

Non sono mancati anche vuoti di memoria e gaffes, perdonabili per un debuttante, che hanno avuto però il sapore di spettacolo, tanto da risultare difficile agli spettatori capire se si trasse di realtà o finzione.

Due ore di divertimento concluse con un brindisi finale: da parte dell'artista con l'augurio che lo spettacolo sia piaciuto e da parte del pubblico con l'augurio di rivedere presto questo giovane impegnato in altri progetti conditi dalla stessa grinta e determinazione che ieri ha dimostrato di avere.

Stefano Casarano.